



ENSELE DELLO SPETTACOLO
 direttore responsabile Mario Mattia Giorgetti

Novembre 2004



Un momento dello spettacolo "P. P. Pasolini ovvero Elogio al disimpegno" (foto di Stefano Vaja, fotografo ufficiale della Compagnia della Fortezza).

V O L T E R R A

ELOGIO AL DISIMPEGNO

di Titti Danese

Nel Carcere la prima nazionale dello studio dedicato a Pasolini dalla Compagnia di detenuti attori diretta da Armando Punzo

Un parco giochi o case di giostrai o forse un piccolo circo approdato sulla terrazza del carcere di massima sicurezza. E poi scatole di legno che si aprono su interni di case di bambole. Colori forti, accesi, dissonanti, in forte contrasto con il cortile di pietra rossa e le finestre delle celle chiuse da pesanti grate di ferro. Biciclette sospese nell'aria e tante girandole gialle, rosse, blu.

Sulle note di un pianoforte avanzano in silenzio un acrobata e un clown e appare un angelo con ali di bianchissime piume. Sfilano uomini con la testa di animali, ecco l'elefante, ecco il cavallo. La vita è un circo e questa scena fantasmagorica con un fondo di malinconia ci abbaglia e ci prende l'anima. Il grande circo della vita è soprattutto colore e magari anche sogno, il sogno di un altrove, di una fuga verso altri luoghi. Così è l'arte a venire in soccorso, ad alimentare la speranza. Dedicato a Pasolini e al suo impegno di intellettuale contro, questo spettacolo dal titolo emblematico, *P. P. Pasolini ovvero Elogio al disimpegno*, è un primo studio che si concluderà con una messinscena più ricca e compiuta il prossimo anno.

E mentre le case di bambola sono finalmente abitate e raccontano una quotidianità di abbandoni, di solitudini e di inquietante normalità si aprono una serie di interrogativi che ti inchiodano a una realtà estrema, dove solo un teatro impossibile verrà a liberarti accompagnandoti nel cuore della poesia.

Insieme a questi attori-detentivi così bravi e generosi disposti "a dimenticare per un momento, ad andare oltre i propri confini, andare oltre i propri credi e credenze, sconfinare ogni limite, arrivare a vedere cosa c'è di là."

**Compagnia della Fortezza
 P. P. PASOLINI OVVERO
 ELOGIO AL DISIMPEGNO
 Primo studio. Oltre i confini
 dell'impegno, le maschere della
 tentazione**

Drammaturgia e regia di Armando Punzo. Scene. Alessandro Marzetti. Costumi: Emanuela Dall'Aglio. Movimenti: Pascale Piscina. Creazioni maschere: Elena Sardelli, Daniele Carignola. Musiche originali eseguite dal vivo. Interpreti: i detenuti attori della Compagnia della Fortezza. Volterra, prima nazionale.